



Statizzazione di istituti scolastici attualmente alle dipendenze degli enti locali, avviato il confronto al MIUR

L'amministrazione e i sindacati contano di sottoscrivere, nel giro di qualche giorno, il contratto relativo all'inquadramento del personale.

Nella serata di lunedì 18 gennaio 2016 si è tenuto al MIUR un incontro per discutere delle modalità di inquadramento nel comparto scuola del personale ex dipendente comunale e provinciale di alcune scuole a seguito della loro statizzazione. La discussione, sulla base di una bozza presentata dall'amministrazione, ha riguardato le scuole delle province di Palermo (liceo linguistico Cassarà), Modena (istituto tecnico industriale E. Fermi), Ferrara (istituto tecnico A. Carpeggiani), Barletta-Andria-Trani (istituto agrario Umberto I) e del comune di Milano (scuola primaria S. Giusto). Nella bozza non risultano presenti né l'istituto Aldini Valeriani di Bologna, né il liceo linguistico Lincoln di Enna.

La FLC CGIL ha chiesto preliminarmente di fare il punto sulla situazione, ad oggi, di queste due scuole (il cui passaggio allo Stato è avvenuto nel 2014 ma non del tutto completato) e poi ha chiesto alcuni specifici chiarimenti sul testo proposto dall'amministrazione per le altre scuole. Le parti hanno convenuto sull'esigenza di fare qualche ulteriore verifica e approfondimento sulla proposta discussa oggi e di pervenire alla stipula di una preintesa nel giro di qualche giorno per poi procedere all'invio della stessa alla Funzione Pubblica e al MEF per la necessaria autorizzazione alla firma definitiva.

ORGANICO POTENZIATO : a quando la promessa nota MIUR di chiarimento?

Il MIUR prende tempo in attesa della conferenza di servizio del 19 gennaio con gli uffici scolastici regionali. La FLC CGIL denuncia il grave ritardo.

Il Ministero dell'Istruzione non ha ancora fornito i necessari chiarimenti sull'utilizzo dell'organico potenziato. È quanto abbiamo denunciato in occasione dell'incontro che si è tenuto il 18 gennaio 2016 sugli [istituti statizzati](#), dal momento che siamo ancora in attesa della nota di chiarimento che il MIUR si impegnò ad emanare nell'incontro del 29 dicembre proprio, fra le altre cose, sull'utilizzo del personale assunto in fase c) per l'organico potenziato. Nota tanto più necessaria, dal momento che siamo in fase di approvazione del PTOF e uno dei punti più delicati è costituito dall'impiego dei docenti dell'organico aggiuntivo viste anche le interconnessioni con il periodo di prova. Infatti, in assenza di tali chiarimenti, continuano a verificarsi diffusamente i casi di utilizzo di docenti senza titolo specifico in ordine diverso di scuola, del loro impiego senza programmazione alcuna da parte degli organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) e senza passare attraverso, per quanto di competenza, dalla contrattazione di istituto. E magari in esclusiva attività di sostituzione dei colleghi assenti, anche in difformità dalle stesse prescrizioni della legge 107/15. Tutto ciò non può che risolversi a danno dei progetti e delle attività che dovrebbero essere il terreno privilegiato dell'organico potenziato. Sono passati già diversi mesi da quando questi colleghi sono stati nominati senza che il MIUR abbia dato indicazioni utili per garantire una chiarezza di percorso nelle scuole e un'applicazione omogenea delle regole sul rapporto di lavoro. Il MIUR ha giustificato questo ritardo sostenendo la necessità di fare una preventiva ricognizione delle problematiche in questione, tramite

l'ascolto dei dirigenti degli Uffici Scolastici Regionali in occasione della conferenza di servizio prevista per il 19 gennaio.

La FLC CGIL si sta adoperando presso l'Amministrazione affinché cessi, laddove avviene, il "fai da te" senza regole e senza un mirato e partecipato governo degli organi collegiali; e senza il coinvolgimento sindacale attraverso la contrattazione di istituto.

BLOCCO TURN OVER ATA: sollecitato l'incontro col Capo di Gabinetto

La data sarà comunicata dal MIUR ai sindacati nel corso dell'incontro sulla mobilità del 21 gennaio prossimo. L'impegno della FLC sul piano assunzionale continua.

In occasione [dell'incontro sulla statizzazione](#) degli istituti scolastici del 18 gennaio 2016 abbiamo di nuovo sollecitato al MIUR l'[incontro](#) col Capo di Gabinetto (chiesto dal 30 dicembre scorso) finalizzato allo sblocco del turn over sul personale ATA.

Il Ministero si è impegnato a fissare una data e a comunicarcela nel corso dell'incontro sulla mobilità che si terrà il 21 gennaio prossimo. I tempi si sono un po' allungati dal momento che l'Amministrazione deve concertare la questione prima col Dipartimento Funzione Pubblica (da cui dipende la mobilità intercompartimentale) per ottenere l'autorizzazione alle assunzioni. Per noi è comunque un ritardo inaccettabile. Il piano assunzionale ATA sul turn over era stato bloccato dalla legge di Stabilità 2015 che prevedeva il transito del personale soprannumerario delle province anche sui profili ATA della scuola. Per la ricollocazione di questo personale il Dipartimento della Funzione Pubblica aveva proceduto alla fine di ottobre 2015 a una ricognizione per determinare il numero delle persone interessate al transito nella scuola, che [risulta essere](#) di circa 500/600 unità, tenuto conto dei pensionamenti e delle richieste di mobilità verso altri enti ([vedi le tabelle](#) pubblicate sul sito dedicato del Governo e [in allegato](#)). La FLC CGIL, assieme agli altri sindacati, proseguirà con le pressioni, affinché si sblocchi il turn over e si arrivi per tutti i precari a una stabilizzazione, secondo i requisiti previsti dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea. Perciò abbiamo già presentato il ricorso al Tar Lazio contro l'esclusione degli ATA dal piano di assunzioni straordinario previsto dalla legge 107/2015 e avverso le tabelle di equiparazione stipendiali emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE